

L'on. Mastella polemizza affermando che lo Scudocrociato è l'unico che vuole la verità

«Caso Moro nuvola nera sulla Dc»

ROMA. Mentre a Torrita Tiberina si sta per costruire una superstrada per far posto alle migliaia di pellegrini che giungono a visitare la tomba di Aldo Moro in ogni mese dell'anno, a Roma non si trova ancora una strada sicura per giungere a una verità completa sul più grave delitto politico del dopoguerra...

Selvaggia lite iniziata dentro una birreria e finita nel sangue sull'asfalto della strada

Sparatoria a Torino, 3 morti e un ferito gravissimo

Furiosa sparatoria l'altra notte a Torino. Particolarmente pesante il bilancio: tre morti e una giovane gravemente ferita. Le cause potrebbero derivare da una banale lite esplosa all'interno di una birreria...

DALLA NOSTRA REDAZIONE NINO FERRERO

TORINO. Come nel mitico Far West, ma ormai tanti anni fa, o come nella «ruggente» Chicago anni Trenta... Una parata in più, un gesto di troppo e scoppia il diverbio che subito si tramuta in lite...

27 e 35 anni e Michela Ansaldo Paolino; colpita da una pallottola che le si è conficcata nella schiena, la diciassettenne Angela Migliore, subito ricoverata al vicino ospedale Maria Vittoria: è in prognosi riservata...



La polizia sul luogo della sparatoria a Torino; sono stati uccisi due pregiudicati e una ragazza, un'altra donna è rimasta gravemente ferita

Mentre uno dei due fratelli, Roberto, il più giovane, saliva subito in macchina con le due donne, l'altro, Maurizio, continuava la lite, sul marciapiede, con i giovani «provocatori»...

Secondo i primi rilievi della polizia scientifica, il giovane Roberto Caserta sarebbe stato il primo ad essere ucciso dai micidiali colpi sparati a freddo dai suoi spietati «esecutori»...

Secondo i medici dell'ospedale Maria Vittoria, un proiettile le avrebbe lesionato la colonna vertebrale. La prognosi è riservata, ma se la ragazza riuscirà a farcela potrà essere un preziosissimo tesoro per gli inquirenti...

occupanti della vettura. Secondo i primi rilievi della polizia scientifica, il giovane Roberto Caserta sarebbe stato il primo ad essere ucciso dai micidiali colpi sparati a freddo dai suoi spietati «esecutori»...

Milano Si uccide giovane militare

MILANO. Un giovane militare di leva, Roberto Paroli, 20 anni, si è sparato un colpo alla tempia con una Walther 7,65, mentre era solo a casa, ieri alle 17,30, in piazza Sant'Erasmo 4...



Giulio De Angelis

Legato e imbavagliato da quattro banditi nella sua villa sulla Costa Smeralda Per la prima volta violato il «tempio» delle vacanze dorate

Rapito il costruttore De Angelis

Per la prima volta nella sua storia l'Anonima sequestrò ha violato il «santuario» delle vacanze dorate. Un commando di quattro banditi ha rapito l'altra notte, nella sua villa di Porto Cervo, il costruttore romano Giulio De Angelis, padre di Elio, il compianto pilota di Formula 1...

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI. Prima di andarsene hanno cenato alla tavola del loro ostaggio. Se la loro presa comoda: quasi un'ora e mezzo per consumare, pare, della salsiccia e del formaggio, accompagnati da qualche bottiglia di vino...

Nella prima domenica veramente estiva dell'anno, l'immagine della Costa Smeralda non è propriamente vacanziera. Posti di blocco sulle strade in riva al mare, carabinieri e poliziotti schierati in forze...

Il vantaggio iniziale dei banditi è stato abbastanza esiguo. Una ventina di minuti dopo la fuga gli ospiti di Villa Lees sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme per telefono: i banditi erano convinti di aver distrutto tutti gli apparecchi nella villa, senza fare caso a quello attaccato nel bagno...

Il vantaggio iniziale dei banditi è stato abbastanza esiguo. Una ventina di minuti dopo la fuga gli ospiti di Villa Lees sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme per telefono: i banditi erano convinti di aver distrutto tutti gli apparecchi nella villa, senza fare caso a quello attaccato nel bagno...

Il vantaggio iniziale dei banditi è stato abbastanza esiguo. Una ventina di minuti dopo la fuga gli ospiti di Villa Lees sono riusciti a liberarsi e a dare l'allarme per telefono: i banditi erano convinti di aver distrutto tutti gli apparecchi nella villa, senza fare caso a quello attaccato nel bagno...

Trani Militare muore folgorato

Un militare di leva, il capitano Paolo Ratti, di 20 anni, di Rieti, è morto la notte di sabato folgorato da una scarica di corrente elettrica mentre svolgeva servizio di vigilanza ad un convoglio militare in partenza dalla stazione di Trani...

Il corpo buttato nella spazzatura Uccidono il settimo figlio Arrestati padre e madre

NAPOLI. Avevano troppi figli, per questo, quando è nato prematuramente l'ultimo, un maschietto, hanno pensato di sbarazzarsene. Anna Ambrosio, 27 anni, casalinga, e Crescenzo Quagliariello, 28 anni, manovale, sono stati arrestati la notte scorsa dai carabinieri. Sei figli nati uno dietro l'altro, una condizione di miseria che cresceva con il crescere della famiglia: questo il retroterra dell'incredibile infanticidio avvenuto alle falde del Vesuvio, a San Gennaro, in provincia di Napoli...

durante il parto ed ancora se il neonato è venuto alla luce già morto oppure se è stato soppresso. È comunque una storia davvero incredibile, l'altra faccia di una medaglia, quella del mercato dei bambini: è appunto di pochi giorni fa la storia del piccolo Mauro che stava per essere venduto all'asta; ma poi la madre - pentita - ha chiesto di poter rivendere il figlio che intanto le era stato sottratto dall'autorità giudiziaria...

Al momento dell'arresto i due coniugi di San Gennaro sono apparsi straniti, quasi increduli per quanto stava avvenendo. Per questo, forse, non hanno reagito quando qualcuno gli ha detto, arrabbiato e sconvolto, anche in modo provocatorio: «Ma nessuno vi ha detto che i figli si possono anche non avere?».

Il corpo devastato a coltellate Soppressa con ferocia anziana vedova a Milano

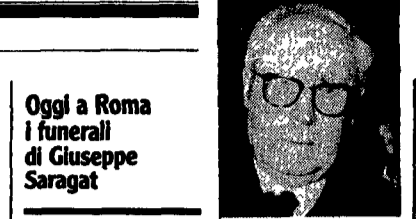
MILANO. La vecchia bottiglia di vetro massiccio, di quelle che una volta la signora usavano per il rosolio, era accanto al cadavere, assieme al coltello, una lama di quindici centimetri, a cui mancava il manico. Nel piccolo appartamento, al secondo piano di uno stabile in corso di Porta Nuova, in una zona centrale di Milano, nel quale era rimasta lei sola, perché tutti gli altri inquilini avevano già caduto allo sfratto, non un oggetto semiaperto che facesse pensare ad una rapina. E allora perché è stata uccisa, e in modo barbaro, Clotilde Fossati, 81 anni, vedova da 24 di un funzionario di banca, una signora arzilla, gentile, benvola? I pompieri, che hanno scoperto il delitto ieri all'una di notte, perché erano stati allarmati da una nipote della vittima, Marisa, di 51 anni, hanno osservato con raccapriccio quel volto devastato. La vecchia bottiglia del rosolio le aveva spaccato la fronte, ma poi l'assassino aveva infierito con il coltello, non solo al viso, ma anche in tutto il corpo, soprattutto al petto e all'addome. Una decina di fendenti. Il delitto di Porta Nuova appare misterioso. Troppo selvaggia la furia omicida contro una donna inerte. Troppo in ordine le sedie e i mobili. Assoluta sorpresa? Ma da chi, se la porta principale era spalancata e l'altra porta, quella a vetri, appena accostata, quasi socchiusa? «Sicuramente una persona che la vittima conosceva molto bene», hanno detto i poliziotti. Oggi l'autopsia potrà stabilire, dalla loro profondità, se i colpi sono stati inferti da una mano maschile o femminile. Il fatto che, secondo un primo inventario, non è stato asportato nulla, non ha grande significato. Forse l'assassino ha trovato ciò che cercava, forse ha rimesso in ordine l'appartamento dopo il delitto, forse la fretta gli ha impedito di richiudere la porta prima di fuggire, o forse era certo che nessuno, almeno per molte ore, avrebbe fatto visita all'anziana signora che abitava da sola in quella casa grande e silenziosa. Clotilde Fossati conduceva una vita agiata, grazie alla pensione del marito, ma anche grazie alla sua vitalità: dava volentieri lezioni di pianoforte (preferiva recarsi lei stessa nelle abitazioni degli allievi) e frequentava, con le amiche, i teatri e il cinema. Da due mesi, da quando aveva subito un furto in casa, era diventata più guardiana, hanno raccontato le amiche con le quali si confidava. L'assassino, prima di andarsene, si è lavato le mani nel lavandino, dove ha lasciato tracce di sangue. La nipote Marisa ha detto che non aveva notizie della zia da due giorni, e per questo aveva avvisato i pompieri.

Silenzio dalle 2 fuggitive Vezzano, appello via etere della madre di Simona «Monica, riportala a casa»

GENOVA. «Simona... Monica... tornate a casa, vi scongiuro... non vi faremo niente... Monica, riportami a casa Simona, perché non ritornate?». L'appello è risuonato ieri per radio e televisione lanciato con voce rotta dalle lacrime da Anna Salvato, madre di Monica, la tredicenne di Vezzano Ligure (Provincia della Spezia) fuggita di casa dieci giorni fa insieme alla sua insegnante di musica, la ventiquattrenne Monica Andreani. La maestra e la ragazzina sono sparite nel nulla; inutili la serie di appelli dei genitori dell'una e dell'altra; inutili le indagini dei carabinieri, ai quali i genitori di Simona si sono rivolti all'indomani della duplice fuga; inutili le ricerche degli amici e dei legali delle due famiglie, che hanno scandagliato la mappa delle conoscenze delle fuggitive sperando di individuare il luogo del nascondiglio.

Oggi a Roma i funerali di Giuseppe Saragat

Oggi alle 9.30 si terranno a Roma, presso la chiesa di S. Chiara i funerali in forma privata di Giuseppe Saragat. Alle 10.30 al Senato sarà allestita una camera ardente mentre alle 17 si svolgeranno le esequie di Stato in piazza Navona. Da tutte le federazioni è stato organizzato l'arrivo di delegazioni socialdemocratiche. Intanto ieri, presso l'abitazione di Saragat, sono giunte numerose personalità del mondo della politica e della cultura per dare l'estremo saluto alla salma. Il segretario del Padi, Cariglia, recatosi nuovamente a rendere omaggio al presidente, fermandosi a parlare con i giornalisti ha espresso il suo disappunto per un articolo apparso sul quotidiano «la Repubblica» che ha giudicato «irrispettoso» per le «basse insinuazioni» fatte sulla figura politica di Saragat.



Oggi alle 9.30 si terranno a Roma, presso la chiesa di S. Chiara i funerali in forma privata di Giuseppe Saragat. Alle 10.30 al Senato sarà allestita una camera ardente mentre alle 17 si svolgeranno le esequie di Stato in piazza Navona. Da tutte le federazioni è stato organizzato l'arrivo di delegazioni socialdemocratiche. Intanto ieri, presso l'abitazione di Saragat, sono giunte numerose personalità del mondo della politica e della cultura per dare l'estremo saluto alla salma. Il segretario del Padi, Cariglia, recatosi nuovamente a rendere omaggio al presidente, fermandosi a parlare con i giornalisti ha espresso il suo disappunto per un articolo apparso sul quotidiano «la Repubblica» che ha giudicato «irrispettoso» per le «basse insinuazioni» fatte sulla figura politica di Saragat.

È morto il pilota dell'aereo caduto a Lucca

È morto sabato sera, nell'ospedale di Lucca, Giuseppe Maccacari, di 44 anni, il pilota del piccolo aereo civile precipitato sabato mattina, dopo il decollo dall'aeroporto di Tassinano. Nell'incidente erano rimasti feriti e ricoverati in ospedale gli altri occupanti dell'aereo, sei paracadutisti civili. Uno di essi, Stefano Pera, di 31 anni, è stato giudicato «clinicamente morto», mentre Adriano Billi, di 42 anni, è ancora in prognosi riservata. Gli altri sono stati giudicati guaribili con prognosi dai sette ai 40 giorni. L'aereo, un «A8-60» di proprietà della società Saep di Torino, era stato noleggiato dalla sezione paracadutisti dell'Aeroclub di Lucca per i lanci degli appassionati del club.

Nel Molise il mare più pulito d'Italia

È quello del Molise il mare meno inquinato d'Italia, mentre il mare del pur vicinissimo Abruzzo è in assoluto il meno pulito. È quanto emerge dai dati del rilevamento sull'acqua marina disposti tutti gli anni dal ministero della Sanità, dati pubblicati in dettaglio su «Il sole 24 ore» di oggi, che dedica all'argomento un «dossier» di 20 pagine, di cui è stata fornita un'anticipazione. Il Molise ha quest'anno «strappato» il primato alla Sardegna, che lo manteneva dal 1986, ed è un primato ancor più sorprendente se si pensa che quello del Molise era fino a qualche anno fa il «lanalino di coda» nella classifica dei mari più puliti.

Droga Convegno della Fgci a Benevento

I giovani comunisti italiani si propongono di lanciare un segnale di riscossa delle giovani generazioni che sono state abbandonate nel corso di questi ultimi anni, soprattutto nel Mezzogiorno. La tossicodipendenza è la misura di questo abbandono e cioè del fatto che siamo entrati in un'epoca in cui il denaro sembra contare di più del lavoro, in cui il profitto sembra avere più importanza della vita o della cultura. Questo il «messaggio» che proviene dal primo congresso nazionale del Centro iniziativa contro la tossicodipendenza (Civ), cominciato sabato a Benevento e concluso ieri dal segretario nazionale della federazione giovanile comunista italiana Pietro Folena (nella foto).



Pietro Folena

Bologna, zingarello muore in incidente stradale

Un piccolo nomade, di un anno e mezzo, è morto, ieri mattina, alla periferia di Bologna, a seguito di un incidente stradale. Il piccolo, Vittorio Di Rocca, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo della Fiat 128 sulla quale viaggiava con la madre, Virginia Spinelli, ed altre 3 donne. L'auto stava percorrendo la strada tangenziale quando nei pressi del quartiere periferico di Borgo Panigale è sbandata per cause non ancora precisate. La 128 ha cozzato prima contro il guardrail di destra e poi contro quello centrale, infine si è capovolta. È a questo punto che il piccolo Vittorio è stato sbalzato dall'auto finendo sull'asfalto. Il bimbo è morto sul colpo mentre gli altri occupanti la vettura se la caveranno in una settimana.

GIUSEPPE VITTORI